Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1612 del 17/06/2024

Approvato il primo stralcio del Piano dei lavori per il periodo 2024-2028. Zanotelli: "Fondamentale la gestione del rischio da parte di ciascun cittadino"

Interventi di sistemazione idraulico-forestale, stanziati 28,7 milioni di euro

Il Piano degli interventi 2024-2028 in materia di sistemazione idraulica e forestale è stato approvato oggi dalla Giunta provinciale, su proposta dell'assessore con delega alla difesa idrogeologica Giulia Zanotelli, a conferma dell'importanza di un'attività strategica per la mitigazione degli effetti alluvionali in un territorio fragile sotto il profilo idrogeologico come quello Trentino. Nello specifico, si tratta di 28,730 milioni di euro di nuove risorse per la manutenzione diffusa di alvei e versanti, oltre che per la realizzazione di nuove opere di sistemazione idraulica da parte del Servizio Bacini montani, che ha recentemente compiuto i 140 anni dalla sua nascita. "La gestione di un territorio con caratteristiche orografiche complesse e fragilità idrogeologiche, come il Trentino, richiede interventi continui di manutenzione" osserva l'assessore Zanotelli, che evidenzia come l'approvazione del documento sia stata preceduta da una fase di condivisione dei 166 Comuni trentini e delle Comunità. "Le azioni intraprese e programmate sull'intero territorio contribuiscono a mitigare, ma non possono eliminare del tutto i rischi legati alle alluvioni - puntualizza Zanotelli -. Gli interventi a cura dell'Amministrazione devono essere accompagnati da una gestione attenta del cosiddetto rischio residuo, con l'adozione di comportamenti corretti da parte della comunità locale durante gli eventi calamitosi. L'obiettivo è quello di migliorare la stabilità del territorio e la sicurezza della popolazione, non solo attraverso il patrimonio di opere di sistemazione idraulica e forestale, ma anche promuovendo una maggiore sensibilità e conoscenza di queste problematiche".

Il Piano degli interventi traduce le indicazioni racchiuse nella Carta di sintesi della pericolosità, e privilegia pertanto la realizzazione di opere e interventi laddove è maggiore la probabilità che gli eventi alluvionali interessino aree abitate o importanti infrastrutture. Nelle situazioni di emergenza deve in ogni caso seguire assolutamente le raccomandazioni di prudenza e di attenzione contenute negli avvisi di allerta emanati dalla

Protezione civile.
Il Piano approvato oggi dall’esecutivo riguarda principalmente le opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite in amministrazione diretta, gli interventi di taglio vegetazione, rimozione schianti e svaso materiali, nonché la realizzazione di interventi sul bacino del fiume Noce per la riduzione del rischio residuo nelle aree già colpite dagli eventi calamitosi. Il documento verrà successivamente aggiornato sulla base delle ulteriori risorse che verranno assegnate in occasione dei futuri stanziamenti di bilancio.
Nel Piano vengono peraltro riportati alcuni interventi già programmati, tra cui:
- tre interventi sul fiume Adige finanziati nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per attuare le misure per la gestione del rischio di alluvione e la riduzione dei rischi idrogeologici (post Vaia);
- due interventi cofinanziati dal Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) della Provincia per il periodo 2021 – 2027, riguardanti le spese per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, con l’obiettivo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza;
- intervento di mitigazione della pericolosità idraulica del fiume Adige in località Valdiriva, con cofinanziamento statale nell’ambito degli interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico.

(a.bg)